

■ MALATTIE INFETTIVE

Efficacia della vaccinazione contro il virus dell'epatite A

Attestata la presenza di focolai di epatite A in diversi Paesi europei: secondo il rapporto "Hepatitis A outbreaks in the EU/EEA mostly affecting men who have sex with men" pubblicato dall'European Centre for Disease Prevention and Control (febbraio) la presenza di focolai coinvolge 13 paesi europei, tra cui anche l'Italia. Nel periodo agosto 2016-febbraio 2017 nel nostro Paese sono stati notificati al Seieva (Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta) 583 casi (un numero di quasi 5 volte maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza pari a 2.2 x 100.000 anni-persona. L'età mediana è di 34 anni e per l'85% dei casi è di sesso maschile. Oltre ai fattori di rischio classicamente riconosciuti (viaggi in zone endemiche e consumo di frutti di mare), un'alta percentuale dei casi (61%) dichiara preferenze omosessuali (Msm, men who have sex with men - uomini che fanno sesso con gli uomini). Anche a livello europeo la maggioranza dei pazienti sono Msm e tra i casi vi è una sola donna.

Da un confronto regionale emerge che nei primi mesi epidemici, il maggior incremento di casi era stato os-

servato nel Lazio. In seguito un incremento dei casi, rispetto all'atteso, è stato riscontrato anche in altre Regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Puglia).

► A chi consigliare il vaccino

A mettere in guardia contro il virus è la Società italiana di Malattie infettive e tropicali (Simit) che rilancia l'efficacia del vaccino.

"Si tratta comunque di poche decine di casi e la diffusione della malattia nella popolazione generale si mantiene estremamente bassa (intorno a 0.6 casi ogni 100.000 abitanti)" sottolinea la Simit. "Nel caso dell'epatite A, la protezione con il condom - ha precisato **Giovanni Battista Gaeta**, Seconda Università di Napoli - non impedisce la trasmissione per via fecale-orale a seguito di contatti sessuali oro-anali. Nella pratica il vaccino contro l'epatite A è dotato di buona efficacia nel prevenire i casi di contagio e pertanto va consigliato nell'immediato ai contatti dei casi affetti (compresi i familiari conviventi) e più in generale a tutti i soggetti esposti al rischio a causa delle proprie abitudini sessuali. Per ottenere quest'ultimo obietti-

vo è indispensabile una campagna di informazione".

La vaccinazione contro il virus dell'epatite A è espressamente raccomandata nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale per i maschi che fanno sesso con maschi e l'efficacia della vaccinazione nel ridurre il rischio di infezione anche in corso di epidemia è stata recentemente dimostrata a Taiwan.

"In uno studio che ha coinvolto più di 1500 Msm con infezione da HIV attuato durante un'epidemia di epatite A che ha causato oltre 750 casi, chi non ha accettato di sottoporsi alla vaccinazione - ha spiegato **Massimo Galli**, Ordinario di Malattie Infettive Università degli Studi di Milano e vicepresidente Simit - ha manifestato l'epatite 16.5 volte più frequentemente rispetto a coloro che hanno ricevuto anche una sola dose di vaccino. Ciò ha consentito di determinare in questo caso un'efficacia del 93,6% della vaccinazione, nonostante la sua somministrazione potesse essere considerata tardiva rispetto allo svilupparsi dell'epidemia. I risultati di questo studio, ulteriormente confermano l'indicazione della vaccinazione per l'epatite A per gli Msm".

Anche l'ISS ribadisce che "la vaccinazione è fortemente raccomandata per gli Msm ed è necessario promuovere un'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'epatite A (o se necessario utilizzare vaccini combinati contro l'epatite A e B), con il coinvolgimento di associazioni specifiche, o altri canali target per questa popolazione".